



## SILICONE ALTA TEMPERATURA

Doc. SDS\_CLP830\_00-IT-SILHT-Rev.01\_2015-07-04

Emessa il 01/03/2009

# 1 / 5

**1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**Nome commerciale : **SILICONE ALTA TEMPERATURA****1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**Usi del consumatore, professionali : **Sigillante siliconico per alta temperatura**  
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**FACOT CHEMICALS snc - Via Crema, 44 - 26010 CAPRALBA (CR)  
tel. 0373 450642 - fax 0373 450751 - e.mail: [info@facot.it](mailto:info@facot.it)e-mail persona competente: [msds@facot.it](mailto:msds@facot.it)**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 0373 450642 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

**2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008**Pittogrammi : Nessuno  
Codici di classe e di categoria di pericolo : Non pericoloso  
Codici di indicazioni di pericolo : Non pericoloso**2.1.2 Effetti avversi**

Nessun dato disponibile.

**2.2. Elementi dell'etichetta****Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008**Pittogrammi : Nessuno  
Codice di avvertenza : Nessuno  
Codici di indicazioni di pericolo : Non pericoloso**Codici di indicazioni di pericolo supplementari :**EUH208 - Contiene 4,5-dicloro-2-n-ottil-4-isotiazolinone. Può provocare una reazione allergica.  
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.**Consigli di prudenza :**P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.**2.3. Altri pericoli**Durante la polimerizzazione il prodotto rilascia vapori di acido acetico dovuto al contatto con l'umidità ambientale.  
L'acido acetico è corrosivo ed irritante per gli occhi e per il sistema respiratorio.**3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Non applicabile.

**3.2. Miscele**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Triacetoxetylilsilane	<3%	Acute Tox. 4 orale; H302 - Skin Corr. 1B; H314 - Eye Dam. 1; H318 - EUH014	17689-77-9	241-677-4	01-2119881778-15
Etil- e metilacetossisilani oligomeri	< 2%	Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318	--	--	--
4,5-dichloro-2-octyl-2H-isothiazol-3-one	Non disponibile	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Acute Tox. 3, H331; Aquatic Acute 1, H400	64359-81-5	264-843-8	--

**4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione**

Aerare l'ambiente.

**Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)**

Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare insistentemente con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

**Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)**

Irrigare immediatamente ed abbondantemente per circa 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Non usare colliri o pomate di alcun genere senza il consiglio dell'oculista. Ricorrere a cure mediche specialistiche.

**Ingestione**

Non provocare il vomito. Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Nel caso sopravvengano disturbi consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

**5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati**

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.



## SILICONE ALTA TEMPERATURA

Doc. SDS\_CLP830\_00-IT-SILHT-Rev.01\_2015-07-04

Emessa il 01/03/2009

# 2 / 5

**Mezzi di estinzione da evitare**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non respirare i fumi. La decomposizione termica sviluppa fumi potenzialmente nocivi per la salute.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

**6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

**Per chi interviene direttamente**

Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito, in grandi quantità, in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Evacuare l'area ed, eventualmente, consultare un esperto.

**Misure cautelari rivolte alle persone:**

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Raccogliere il prodotto versato ricoprendolo con materiale assorbente inerte. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Utilizzare in zone sufficientemente aerate. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle ed indossare i dispositivi individuali previsti. Durante l'impiego non mangiare, né bere, né fumare.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare nelle confezioni originali in ambiente fresco, asciutto. Non esporre ai raggi diretti del sole. Conservare a temperature comprese tra -10°C e +40°C.

**7.3. Usi finali specifici**

Attenersi a quanto riportato nella documentazione tecnica/etichetta.

**8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Durante la polimerizzazione si libera acido acetico per cui sono stati stabiliti i seguenti limiti di esposizione:

ACIDO ACETICO 25 mg/m<sup>3</sup> 37 mg/m<sup>3</sup> ACGIH/2013**8.2. Controlli dell'esposizione****Misure di protezione individuale****a) Protezioni per gli occhi / il volto**

Usare occhiali di sicurezza a protezione laterale a norma EN 166.

**b) Protezione della pelle****i) Protezione delle mani**

Utilizzare sempre i guanti di protezione nel maneggiare il prodotto.

Materiale raccomandato per i guanti: Guanti protettivi in gomma butilica

Spessore del materiale: &gt; 0,3 mm Tempo di permeazione: &gt; 480 min

Materiale raccomandato per i guanti: Guanti protettivi in gomma nitrilica

Spessore del materiale: &gt; 0,1 mm Tempo di permeazione: 60 - 120 min

Osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti oltreché le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Occorre tenere conto che, nella pratica, a fronte dei tanti fattori di influenza (ad esempio la temperatura), la durata di utilizzo giornaliero di un guanto protettivo resistente alle sostanze chimiche può essere notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dalle prove.

**ii) Altro**

Evitare il contatto diretto con la pelle.

**c) Protezione respiratoria**

Non necessaria nel normale utilizzo operando in ambienti sufficientemente aerati e con aspirazione localizzata che garantiscano il non superamento dei valori limite professionali. Nell'eventualità di utilizzo prolungato in ambienti confinati, utilizzare dispositivi di protezione per le vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo".

Apparecchi respiratori adeguati: Apparecchio respiratorio con maschera integrale, in conformità a norme riconosciute come EN 136.

Tipo di filtro suggerito: Filtro gas ABEK (determinati gas e vapori acidi anorganici ed organici; ammoniacale/ammine), in conformità a norme riconosciute come EN 14387.

Occorre osservare il tempo limite di utilizzo per gli apparecchi respiratori nonché le indicazioni del relativo fabbricante.

**d) Pericoli termici**

Evitare l'esposizione a fiamme libere.

**Controlli dell'esposizione ambientale:**

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente.



## SILICONE ALTA TEMPERATURA

**9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Pasta rossa
Odore	Caratteristico pungente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/gas)	Non disponibile
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Tensione di vapore a 20°C	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 15°C	1,020 g/cm <sup>3</sup> a 23°C
Solubilità	Non disponibile
Idrosolubilità	Decomposizione idrolitica Il prodotto ha con l'acqua reazione acida.
Coefficiente di ripartizione n-ottano/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	~ 400°C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	~ 800000 mPa.s
Proprietà esplosive	Non disponibili
Proprietà ossidanti	Non disponibile

**9.2. Altre informazioni**

Limiti di esplosione per acido acetico liberato: 4 - 17 % Vol.

**10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio nessun fenomeno di reattività.

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Nessuna nelle normali condizioni d'impiego suggerite.

**10.4. Condizioni da evitare**

Umidità.

**10.5. Materiali incompatibili**

Reagisce con: acqua, sostanze basiche e alcoli. La reazione avviene con formazione di: acido acetico.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

In caso di idrolisi: acido acetico. Da controlli risulta, che a temperature superiori ai 150°C, per decomposizione ossidativa, viene liberata una piccola quantità di formaldeide.

**11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = > 2.000,0 mg/kg  
ATE(mix) dermal = > 2.000,0 mg/kg  
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

a) Tossicità acuta	: Non applicabile
b) Corrosione / irritazione della pelle	: Non applicabile
c) Gravi lesioni oculari / irritazione	: Non applicabile
d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	: Non applicabile
e) Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non applicabile
f) Cancerogenicità	: Non applicabile
g) Tossicità riproduttiva	: Non applicabile
h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	: Non applicabile
i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	: Non applicabile
j) Pericolo di aspirazione	: Non applicabile

**12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

Risultato/Effetto	Specie/sistema di prova	Fonte
LC50: > 10 - < 100 mg/l (valore calcolato)	Trota iridea (Oncorhynchus mykiss) (96 h)	Test di eluizione
EC50: > 10 - < 100 mg/l (valore calcolato)	Daphnia magna (48 h)	Test di eluizione
ErC50 (growth rate): > 10 - < 100 mg/l (valore calcolato)	Navicula pelliculosa (24 h)	Test di eluizione
NOEC (early life stage test): > 1 mg/l (valore calcolato)	Trota iridea (Oncorhynchus mykiss) (96 h)	Test di eluizione
NOEC (reproduction): > 1 mg/l (valore calcolato)	Daphnia magna (48 h)	Test di eluizione
NOEC (growth rate): > 1 mg/l (valore calcolato)	Navicula pelliculosa (24 h)	Test di eluizione

**SILICONE ALTA TEMPERATURA****12.2. Persistenza e degradabilità**

Contenuto di silicone: Non biodegradabile. Separazione per sedimentazione. Il prodotto di idrolisi (acido acetico) è facilmente biodegradabile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Improbabile accumulo biologico.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Contenuto di silicone: Insolubile in acqua.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

**12.6. Altri effetti avversi**

Allo stato vulcanizzato insolubile in acqua. Buona separazione dall'acqua tramite filtrazione.

**13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

**14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non classificato

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non classificato

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non classificato

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non classificato

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non classificato

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non classificato

**15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

**D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997**

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

**D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003**

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

**D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002**

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

**DM del 26/02/2004**

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

**DM del 03/04/2007**

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

**Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006**

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

**Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008**

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

**Regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012**

Relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.



## SILICONE ALTA TEMPERATURA

**16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H302 = Nocivo se ingerito.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H331 = Tossico se inalato.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari.
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- EUH014 = Reagisce violentemente con l'acqua.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

([www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri\\_antiveleni.pdf](http://www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf))

FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze ( <a href="http://www.antiveleni.altervista.org">www.antiveleni.altervista.org</a> )	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni	010	56361245
MILANO	Centro Antiveleni ( <a href="http://www.centroantiveleni.org">www.centroantiveleni.org</a> )	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli ( <a href="http://www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni">www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni</a> )	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni	049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S.Maugeri ( <a href="http://www.cavpavia.it">www.cavpavia.it</a> )	0382	24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli ( <a href="http://www.tox.it">www.tox.it</a> )	06	3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza" (w3.uniroma1.it/cav_cartella)	06	49970698
TORINO	Centro Antiveleni	011	6637637

**PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE**

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
ECB - European Chemicals Bureau  
IARC - International Agency for Research on Cancer  
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)  
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)  
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work  
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network  
WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

I capitoli che sono stati modificati rispetto alla precedente revisione sono evidenziati con un tratto verticale a sinistra

**La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.**

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.